



ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO

TITOLO DEL PROGETTO

Nuove strade per vivere 2017

SETTORE e Area di Intervento

Assistenza – 11 – Donne con minori a carico e donne in difficoltà

OBIETTIVI DEL PROGETTO

Obiettivo generale

Soccorrere e accompagnare persone con gravi problemi economici ma che non sono ancora senza casa o in condizioni di marginalità e disperazione (da cui deriva anche la rinuncia a cercare lavoro). Sensibilizzare quanti più giovani possibili sull'importanza di conoscere e partecipare attivamente a percorsi di formazione e ricerca del lavoro

Obiettivi specifici

Azione 1: Attivazione di nuovi servizi di prevenzione antitratta e sostegno per donne in difficoltà.

- servizio di prevenzione antitratta presso i centri di accoglienza di donne rifugiate e richiedenti asilo;
- ampliamento dei servizi specifici offerti alle ex vittime di tratta;
- creazione di laboratori per donne in difficoltà;
- miglioramento e istituzionalizzazione degli accompagnamenti ai servizi socio assistenziali.

Azione 2: Sostegno a interi nuclei famiglie e giovanissimi:

- creazione di un servizio di ascolto per famiglie e giovanissimi;
- creazione di laboratori per riqualificazione, formazione di persone in difficoltà;
- miglioramento e ampliamento degli accompagnamenti ai servizi socio assistenziali.

Azione 3: sensibilizzazione su povertà, disoccupazione e formazione:

- incontrare e informare giovani su formazione e lavoro e sulle problematiche della disoccupazione e povertà.

Dalla conoscenza dei vari fenomeni di disagio, i volontari saranno accompagnati a conoscere le persone coinvolte nel disagio sino a diventare fornitori di servizi utili alle stesse.

ATTIVITÀ D'IMPIEGO DEI VOLONTARI

I giovani in Servizio Civile potranno svolgere attività in ambiti anche molto diversi, rispettando le loro attitudini e competenze. La loro partecipazione agli incontri di coordinamento dei vari settori dell'associazione permetterà di recepire il loro punto di vista in qualità di giovani, migliorando le metodologie di servizio, relazione e comunicazione dell'associazione.

Nelle varie azioni svolgeranno le seguenti attività:

AZIONE 1 (PREVENZIONE ANTITRATTA E SOSTEGNO A EX VITTIME e DONNE SOLE)

- a) verranno coinvolti nella fase di progettazione, facendo loro conoscere le problematiche e pensando insieme a loro le modalità migliori di attivazione di tale servizio;
- b) verranno affiancati e aiutati a conoscere le potenziali vittime di tratta e verranno affiancati e aiutati a conoscere le differenze culturali e blocchi psicologici che le ex vittime riportano;
- d) si recheranno presso vari enti e associazioni per far conoscere l'iniziativa nascente;
- e) dovranno svolgere servizio telefonico e di sportello dando informazioni (supportati da altri volontari sulla disponibilità di aiuti materiali o informativi);
- f) parteciperanno ai focus group con utenti per tarare il servizio sulle esigenze degli utenti stessi;
- g) svolgeranno accompagnamenti a servizi/enti di utenti presi in carico;
- h) se possibile attiveranno piccoli momenti di aggregazione figli disagiati durante i laboratori dei genitori;

i) parteciperanno a laboratori di lingua e informatica a scopo ricerca di lavoro, sia come eventuali docenti, sia come tutor degli utenti. Se possibile alcuni laboratori partiranno dalle attitudini e risorse dei volontari stessi.

AZIONE 2 (SOSTEGNO A INTERI NUCLEI FAMIGLIE E GIOVANISSIMI)

- a) verranno coinvolti nella fase di progettazione, facendo loro conoscere le problematiche e pensando insieme a loro le modalità migliori di attivazione di tale servizio;
- b) verranno affiancati e aiutati a conoscere le risorse del territorio (enti privati e pubblici);
- c) svolgeranno, affiancati da altri volontari, incontri e colloqui con le persone disagiate;
- d) parteciperanno attivamente alle selezioni dei casi da prendere in carico;
- e) parteciperanno ai focus group con utenti per tarare il servizio sulle esigenze degli utenti stessi;
- f) svolgeranno accompagnamenti a servizi/enti di utenti presi in carico;
- g) parteciperanno a laboratori di lingua, informatica, comunicazione, autostima, laboratori manuali/attitudinali sia come eventuali docenti, sia come tutor degli utenti. Se possibile alcuni laboratori partiranno dalle attitudini e risorse dei volontari stessi.

AZIONE 3 SENSIBILIZZAZIONE su POVERTA' DISOCCUPAZIONE e FORMAZIONE

- a) verranno coinvolti in qualità di esperti giovani pensando insieme a loro le modalità migliori di attivazione di tale campagna. Contatteranno altri giovani per misurare sul terreno la conoscenza delle tematiche della campagna di sensibilizzazione;
- b) faranno esperienza di contatto e comunicazione con enti privati e pubblici, verranno affiancati e aiutati a conoscere il territorio e le opportunità di realizzazione di eventi;
- c) verranno accompagnati alla realizzazione concreta di eventi di sensibilizzazione;
- d) svolgeranno promozione via internet con l'uso del pc e di smartphone dell'associazione;
- e) parteciperanno al coinvolgimento di altri giovani nella sensibilizzazione.

CRITERI DI SELEZIONE

Criteria UNSC definiti e approvati con determinazione del Direttore Generale dell'11 giugno 2009, n.173.

CONDIZIONI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

Numero ore di servizio settimanali dei volontari: 30

Giorni di servizio a settimana dei volontari : 5

Eventuali particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio: le attività previste dal progetto richiedono: flessibilità oraria, disponibilità (previa autorizzazione dell'Ufficio Regionale competente) a missioni, trasferimenti temporanei sul territorio della Provincia di Torino.

SEDI DI SVOLGIMENTO e POSTI DISPONIBILI:

Via Bibiana, 29 Torino

Numero dei volontari da impiegare nel progetto: 4

Numero posti con vitto e alloggio: 0

Numero posti senza vitto e alloggio: 4

Numero posti con solo vitto: 0

CARATTERISTICHE CONOSCENZE ACQUISIBILI:

Eventuali crediti formativi riconosciuti: nessuno

Eventuali tirocini riconosciuti : nessuno

Competenze e professionalità acquisibili dai volontari durante l'espletamento del servizio, certificabili e validi ai fini del curriculum vitae: l'associazione al termine del progetto rilascerà un attestato sulle seguenti conoscenze e competenze acquisibili:

- legislazione e pratiche per la tutela della donna;
- capacità di relazionarsi con contesti sociali a forte disagio;
- capacità di ascolto;
- organizzazione di iniziative risocializzanti e di integrazione
- comunicazione sociale;
- conoscenza degli enti pubblici e privati territoriali che offrono servizi sociali;
- semplici pratiche di segreteria e raccolta dati con strumenti avanzati;
- gestione e aggiornamento di siti web in Wordpress;
- esperienza nella realizzazione di campagne di utilità sociale sui Social Network.

FORMAZIONE SPECIFICA DEI VOLONTARI:

Modulo 0 - I rischi connessi all'attività di servizio civile

Valutazione dei rischi a cui i volontari sono soggetti nell'espletamento delle loro mansioni ed approfondimento delle azioni volte a minimizzare i pericoli che ne derivano.

Modulo 1 - Introduzione all'associazione Amici di Lazzaro e le sue peculiarità.

Rischi del servizio civile nelle specifiche iniziative svolte nel progetto: rispetto della privacy, gestione personalità difficili, precauzioni negli accompagnamenti.

Modulo 2 - Educare le famiglie disastrose: povertà economica, povertà culturale, povertà di valori. I servizi presenti sul territorio e i referenti cui fare riferimento.

Modulo 3 - Donna, lavoro e figli. Problemi e opportunità per mamme sole. Gli sgravi fiscali e le agevolazioni per le mamme sole. Accoglienza e sostegni alla maternità. Le comunità mamme e bambino. Le comunità per mamme immigrate.

Modulo 4 - Tratta, asilo e sfruttamento: come avviene la tratta, che aiuti è possibile dare, dati del fenomeno, conoscenza della rete anti tratta in Italia, la legge art.18 sulla tratta a scopo sessuale e quelle sull'asilo politico. Come riconoscere le potenziali vittime.

Modulo 5 - Le conseguenze psicologiche della tratta e le difficoltà di reinserimento delle ex vittime. I problemi culturali e i sensi di colpa pregressi. Le difficoltà linguistiche e religiose.

Modulo 6 - Famiglia e lavoro. La legislazione e i servizi sociali dedicati.

Case popolari, tasse, nido, materna, scuola dell'obbligo. Bonus bebè e altri aiuti di enti non profit.

Modulo 7 - La psicologia dell'accoglienza, la comunicazione non verbale.

L'ascolto e l'empatia. Il sostegno nel dolore e nella desolazione. Smuovere situazioni bloccate.

Modulo 8 - Attivare un laboratorio. Il coinvolgimento dei partecipanti. Incentivi e disincentivi. Creare il gruppo e motivare alla partecipazione

Modulo 9 - Comunicare con i giovani: i metodi di incontro, volantini e video, gruppi di condivisione, giornate a tema, giochi di conoscenza e riflessione. Gli approcci errati. Come gestire le contestazioni e le provocazioni.

Modulo 10 - Organizzare eventi: il luogo, la promozione, la grafica, la Siae, la sicurezza, le norme sul suolo pubblico e sulle affissioni. I contatti e i comunicati stampa. Il post evento, il coinvolgimento dei partecipanti (post, email, i "like", il questionario, foto).

Modulo 11 - Comunicare il sociale sul web: quali sono i social network, come promuovere eventi e campagne, che linguaggio usare, le immagini e i video virali, le mailing list, i forum. Conoscere i gruppi e le pagine Facebook. Google plus, Ask e Whatsapp. Gli sms per i giovani. Norme di uso dei CMS; wordpress e Joomla.

Modulo 12 - Educare nel disagio: droga, internet, gioco, assenza di familiari.

Come accompagnare chi non vuol esserlo. Saper attendere i tempi delle persone. Saper incoraggiare e valorizzare le competenze.

Saper andare oltre le apparenze e il giudizio approssimativo.

Accompagnare senza illudere e senza demotivarsi

Tot ore di formazione specifica: 75 ore di cui il 70% a partire dall'avvio del Progetto ed entro 90 giorni dalla data di inizio dello stesso e il restante 30% entro 270 giorni, al fine di consentire ai volontari una rielaborazione dei contenuti sulla base dell'esperienza maturata nel frattempo.